



IM – Schweizerisches katholisches Solidaritätswerk
 MI – Œuvre catholique suisse de solidarité
 MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà
 MI – Ovra catolica svizra da solidaridad

Cara lettrice, caro lettore,

Da sempre il 6 gennaio è una data molto importante dell'anno liturgico. Vi si celebra infatti la Solennità dell'Epifania, ossia la manifestazione tangibile di Dio in Gesù Cristo. Molti di noi ricordano in questa giornata i Magi d'Oriente, giunti alla stalla di Betlemme per recare al Bambino Gesù doni regali.

Anche Lei ha la possibilità di presentare un dono in questo periodo particolare dell'anno: con le offerte ricavate, Missione Interna (MI) sostiene quelle parrocchie che non sono in grado di affrontare con le loro sole forze importanti progetti di ristrutturazione. In stretta collaborazione con le Diocesi, la scelta è caduta quest'anno su tre parrocchie in Svizzera che necessitano di urgenti interventi di ripristino, ossia:

- la chiesa di San Giuseppe a Gänsbrunnen, canton Soletta
- la chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione nel villaggio alpestre di Les Agettes, canton Vallese
- la chiesa parrocchiale di San Siro a Bruzella in Valle di Muggio, canton Ticino

A nome delle parrocchie che aiutiamo, La ringraziamo di cuore per il Suo dono.

Adrian Kempf
 Amministratore

MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà

Schwertstrasse 26 Tel. 041 710 15 01
 Casella postale Fax 041 710 15 08
 6301 Zug info@im-mi.ch
 Conto postale 60-790009-8 www.im-mi.ch

Illustrazione di copertina: la chiesa parrocchiale di Les Agettes/VS



**La colletta dell'Epifania –
 un gesto di solidarietà vissuta**

I vescovi svizzeri raccomandano la colletta dell'Epifania 2010 alla generosità dei cattolici in Svizzera ed esortano tutte le parrocchie in un gesto di chiara solidarietà. A nome delle tre parrocchie scelte per l'azione di quest'anno, i vescovi ringraziano di tutto cuore per i doni elargiti.

Friburgo, giugno 2009

La Conferenza dei vescovi svizzeri



Al centro del paese di Gänsbrunnen: la Chiesa di S. Giuseppe.

Per chiese e cappelle svizzere vive



Obiettivo MI

La chiesina dei cuori

«Non vogliamo rinunciare alla nostra chiesa!» Con questa frase il presidente del Consiglio parrocchiale Robert Häfeli si fa portavoce di tanti: giovani e anziani, cattolici e riformati, persino emigrati, molto attaccati alla chiesina di montagna alle pendici del borgo solettese di Gänsbrunnen. Anche gli escursionisti che giungono a Gänsbrunnen seguendo il cammino del «Juraweg Thal» apprezzano questo luogo sacro. Prima di accedere alla Valle di Moutier, la chiesa invita al riposo e alla preghiera. «Parecchi programmano la loro gita così da poter partecipare alla nostra Messa mattutina», sostiene Robert Häfeli.

I danni sono gravi

L'amata chiesa di San Giuseppe, costruita tra il 1626 e il 1628, è mal ridotta, peggio di quanto sembra a prima vista. Le intemperie infuriano a Gänsbrunnen, così che ci si risolse, a suo tempo, a costruire un tetto in ardesia a prova di tempesta, cosa che però ebbe conseguenze fatali per il microclima dell'interno. «La chiesa non poté più respirare», dichiara Robert Häfeli.

Infatti le pareti sono diventate umide e grigie fino ad un'altezza di 1,50 m, le tavole e gli armadi sono danneggiati. Anche l'organo ne ha patito. L'impianto di riscaldamento, insufficiente, richiede un intervento urgente.

Nessun intervento senza aiuto esterno

Robert Häfeli è chiaro: «Vogliamo conservare questa chiesa come fu voluta inizialmente.» Nelle sue parole si avverte un forte legame all'edificio sacro: «L'altare maggiore con la Sacra Parentela mi affascinava sin da ragazzo.» La raffigurazione alto-barocca di sant'Anna con sua figlia Maria e con il Bambin Gesù, come pure di Gioacchino, marito di Anna, con Giuseppe è un esempio unico in Svizzera.

È appena terminato il restauro esterno, i cui costi già gravano sulla piccola parrocchia; per i 33 cattolici non è possibile finanziare l'ulteriore ripristino interno, seppur assolutamente necessario, senza un intervento esterno. La chiesina di Gänsbrunnen e coloro a cui è cara hanno bisogno del Suo aiuto!

Una parrocchia in lotta per il suo Centro

Il villaggio montano di Les Agettes nel canton Vallese possiede una chiesa soltanto dal 1957. Gli abitanti vanno fieri di questo moderno edificio, che nel 1968 fu pure ornato di preziose vetrate dell'artista Albert Chavaz – patrocinata dalla famiglia Titze di Sion. «Il profondo desiderio della parrocchia di disporre d'un proprio edificio sacro portò all'edificazione della chiesa», dice il presidente del Consiglio parrocchiale Paul-Romain Pitteloud. Prima della sua costruzione i parrocchiani, per partecipare alla Messa, dovevano percorrere un lungo cammino. La chiesa di Les Agettes è quindi non solo il centro spirituale della parrocchia, ma anche il fulcro della vita sociale e culturale. E grazie alla leggera soprelevazione rispetto al paese, si può vederla persino da Sion.

La coesione è forte

La parrocchia propone numerose iniziative volte ad intensificarne l'attività: si invitano gruppi di canto dai paesi vicini, si offrono varie occasioni di incontro a giovani e famiglie, per esempio creando uno spazio proprio per i bambini durante la Messa.



Le travi marce nella chiesa parrocchiale di Les Agettes.

Una piccola parrocchia – un grande compito

Il visitatore, giunto nel villaggio ticinese di Bruzella in Valle di Muggio, è subito accolto dalla chiesa parrocchiale di San Siro. La sua facciata è di stile rococò e l'interno luminoso e dalle belle proporzioni. Eppure da anni il colore tende a sbiadirsi e gli stucchi a sfaldarsi. Affinché non subisca ulteriori deterioramenti, è indispensabile un restauro. Occorre inoltre sostituire il riscaldamento, ormai vecchio, le cui folate d'aria torrida hanno gravemente danneggiato gli stucchi.

Bruzella conta sulla solidarietà

I 190 parrocchiani contribuiscono vigorosamente alla vitalità della parrocchia. Per

Le festività come la patronale vengono organizzate ogni anno con slancio ed entusiasmo. Anche Andreas Rickerl, che da Monaco si è stabilito a Les Agettes vent'anni fa, apprezza la coesione della parrocchia: «Mi integrai molto rapidamente», ricorda.

Occorre agire

Dopo oltre 50 anni, la chiesa parrocchiale di Notre-Dame-de-l'Immaculée-Conception deve essere urgentemente risanata e restaurata. Si costata che la costruzione, dalle belle rifiniture, è molto danneggiata: travi marce per un sistema carente di derivazione delle acque dal tetto, oltre a danni alle mura, all'intonaco e all'impianto di riscaldamento. Un intervento è ormai improrogabile. Il villaggio di 300 abitanti dispone però di pochi mezzi propri. Malgrado gli importanti lavori preliminari già eseguiti, la parrocchia verrebbe gravata da un debito troppo oneroso, che non potrebbe assumersi senza il Suo sostegno. La parrocchia di Les Agettes pone la sua speranza in un aiuto esterno.

Ricordi preziosi

Varie personalità svizzere sostengono i progetti di MI: stanno loro a cuore edifici sacri in cui c'è vita e una pastorale attiva. Due di loro ci hanno confidato i loro ricordi legati ad una chiesa particolare.



Norbert Hochreutener

Consigliere nazionale, Berna:

«Una chiesa per me molto importante si trova a Sarnen ed è la collegiale di San Martino. Sebbene in un certo senso preferisca le chiese antiche – soprattutto romaniche e gotiche –, in questo caso mi riferisco ad una chiesa moderna. E questo perché ebbi l'occasione di essere presente nel 1962 alla posa della prima pietra. Anche se si trattò di un evento apparentemente ordinario, il fatto di partecipare alla posa della prima pietra d'una chiesa resta per me un ricordo particolare.»



Hans Ambühl

Segretario generale della CDPE, Sursee:

«Questa chiesa si trova nel quartiere di Maihof a Lucerna. Non è quel che normalmente si intende per «bello». Costruita negli anni magri della seconda Guerra Mondiale, è rimasta sino ad oggi senza decoro esteriore. Ma in questa chiesa ho conosciuto negli anni «critici» della gioventù un sacerdote che ci interpellava con il suo impegno personale e maturo. Quando si trattò di risanare il campanile del Maihof, ho contribuito con un'offerta in segno di riconoscenza.»

Detrazione dall'imponibile

Un'informazione utile: il Suo dono a MI per il restauro di chiese, cappelle e conventi degni di preservazione in Svizzera può essere dedotto dalle imposte.

Risultato della colletta dell'Epifania 2009

Il Suo dono 2009 è stato destinato a

Colletta dell'Epifania 2009

537 000 CHF

Costi amministrativi

–27 000 CHF

Mezzi a disposizione dei progetti

510 000 CHF

Abbiamo potuto partecipare alle spese di restauro della chiesa di San Giacomo a Nuvilly/FR, della chiesa parrocchiale di Sur/GR e del convento di Santa Caterina a Wil/SG con CHF 170 000 ciascuno. Grazie di cuore a tutti i generosi donatori e donatrici!



San Giacomo, Nuvilly (FR)



Chiesa parrocchiale, Sur (GR)



Convento di Santa Caterina, Wil (SG)

Errata corrigé Nella Info MI 2/09 la citazione del cappellano scolastico Stephan Schmidt, in risposta alla domanda su cosa capiterebbe se la scuola «Dreirosen» perdesse il suo cappellano, è erronea. Ci scusiamo con il sig. Schmidt. La citazione corretta è: «Si creerebbe un vuoto, la cui espressione visibile sarebbe un nuovo aumento della tendenza alla violenza e all'aggressività. Altri problemi irrisolti resterebbero nell'ombra.»